

OBIETTIVO ENIGMA

di Adriano Forgione

LA PIÙ ANTICA RAFFIGURAZIONE DELL'USO DEL PENDOLINO È EGIZIA

Nel tempio di Philae (vedi articolo pagine precedenti) ho recentemente rilevato la presenza di una scena di grande interesse nei pressi della porta di Adriano. Si tratta della Dea Iside, cui è dedicato il tempio, che sembra sostenere un oggetto, una catena con un peso nella parte terminale mentre benedice il tempio stesso. La catena sembra essere collegata alla struttura, stilizzata nella classica iconografia egizia di epoca tolemaica. Credo che possa trattarsi della prima rappresentazione dell'utilizzo del pendolo nell'antico Egitto. L'impiego di strumenti raddomantici e di pendoli nell'Egitto faraonico non è mai stato ufficializzato sebbene esistano, perché trovati nelle tombe, dei pendagli a forma di vaso o anfora, che potrebbero essere stati utilizzati come strumento radioestesico o divinatorio in forma di pendolo. Nel rilievo del tempio, purtroppo piuttosto rovinato, l'altra estremità della catena è collegata alla bocca di un leone, o una leonessa, accucciato/a come una sfinge al di sopra di un testo geroglifico purtroppo illeggibile. Non possiamo essere certi della funzione dello strumento sostenuto dalla dea Iside ma volendo applicare il simbolismo, sappiamo che la Sfinge era legata al Sole e quindi alla manifestazione delle energie divine. Nell'Antico Regno un geroglifico rappresentato da una mezza leonessa accucciata era associato alla dea leonessa Mehit, la custode dei segreti e della sapienza. Era la dea Iside a essere la grande sapiente in magia, pertanto è possibile interpretare questa scena come la Dea che misura le energie divine del luogo al fine di far erigere il tempio su un luogo circondato dalle acque, e pertanto profondamente legato ad elementi vibrazionali e radioestesici. Non possiamo esserne certi, la lettura dei testi geroglifici è difficoltosa dato



Foto di Adriano Forgione

lo stato, ma l'ipotesi che si tratti della raffigurazione più antica dell'uso del pendolino come strumento di misura delle energie di un luogo sacro, o per la sua erezione, è sicuramente sostenibile. Si tratta di una mia personale individuazione che con grande piacere metto a disposizione di coloro che si interessano di questi temi.